SoStenibilMENTE *LOCALE*

LE SOSTE DELLA SOSTENIBILITÀ #AREEURBANE

AZIONI LOCALI DI ATTUAZIONE PER LE AREE URBANE

Report

L'impronta ecologica **20 maggio 2022**

Il benessere urbano **26 maggio 2022**

Le città intelligenti **31 maggio 2022**

La 1° sosta delle aree urbane in sintesi

"P" di Pianeta- sostenibilità ambientale

Nella discussione sono emersi alcuni **punti trasversali:**

- manca consapevolezza della situazione critica in cui ci troviamo per i danni arrecati all'ambiente: è necessaria maggiore informazione per sollecitare un "cambio di passo" immediato; l'Agenda 2030 è ancora poco conosciuta nei territori e poco applicata dai Comuni.
- Le Amministrazioni regionali e comunali autorizzano o promuovono scelte incoerenti rispetto agli obiettivi della Agenda 2030 (ad es. la nuova base militare nel parco di San Rossore, l'ampliamento dell'Aeroporto Galilei di Pisa).
- Né i Comuni da soli né la partecipazione civica attiva da sola possono raggiungere gli obiettivi della Agenda 2030: è necessaria la collaborazione e la sussidiarietà.
- Per accelerare il cambiamento culturale è necessario aumentare l'informazione.

#verdeurbano #qualità dell'aria

Esempi virtuosi per la Green City e il contrasto ai fenomeni di degrado del territorio e del suolo

⇒ Gli orti urbani e gli orti sociali - sostenuti dalla Regione Toscana in tutto il territorio - promuovono un "verde vissuto", la co-progettazione e la co-gestione con i cittadini del verde urbano.

⇒ Azioni di Guerrilla gardening nelle aree dismesse.

Proposte virtuose rispetto all'obiettivo di **filtraggio dell'aria e di "Green City":**

⇒ Adottare i nuovi standard PEFC di gestione del verde urbano che utilizzino il criterio di "massa verde fotosintetizzante" anziché il n° di alberi (presenti o da piantumare).

⇒ Promuovere momenti di formazione che coinvolgano categorie professionali, vivaismo e Università sul tema protocolli Stato-Regione per la gestione del verde.

Esempi virtuosi rispetto all'obiettivo di **arrestare la perdita di biodiversità e tutela della avifauna:**

⇒ Contratto di Lago per il Massaciuccoli nel quale sono presenti azioni per evitare "tagli pericolosi per l'avifauna" e attivare la integrazione di "saperi" tra tecnici di enti pubblici, esperti, associazioni, cittadini: "la "Carta di identità dei corsi d'acqua"; gli accordi tra LIPU, Consorzio 1 Toscana Nord e associazioni ambientaliste.

Proposte virtuose rispetto all'obiettivo di **arrestare la perdita di biodiversità e tutela della avifauna**:

⇒ Adottare la "Delibera salvarondini" negli strumenti di programmazione locale.

Proposte virtuose rispetto all'obiettivo di **drenaggio urbano:**

⇒ Adozione di tetti verdi (diversi dal "verde verticale") e di, aiuole permeabili.

⇒ Hakatlon per la progettazione del verde urbano esperienze in Sardegna e a Roma

⇒ i Contratti di Fiume, i Piani di Gestione delle Acque, possono prevedere e incentivare azioni per aumentare la permeabilità degli spazi esterni agli edifici, il recupero idrico, il riuso delle acque reflue..

#mobilitàsostenibile

Il principio della riduzione del consumo di suolo è ormai stato acquisito in tutti gli strumenti di pianificazione, tuttavia gli interessi privati sono talmente forti da permettere che tale principio non venga mantenuto in numerosi progetti regionali e locali.

Proposte virtuose:

⇒ Maggiore diffusione dei modelli realizzati in tutta Europa che dimostrano come sia effettivamente applicabile la "città senza auto".

la 2° sosta delle aree urbane in sintesi

"P" di Persone - sostenibilità sociale

Nella discussione sono emersi alcuni **punti trasversali**:

- È necessario un "salto di qualità": **l'Agenda 2030 deve diventare un parametro di qualità del "buon governare", una guida in tutti gli interventi in programmazione e realizzazione di opere**: non basta realizzare buone pratiche puntuali ma serve sapere programmare e **mettere a sistema gli interventi virtuosi.**
- Le Università e i "professionisti" giocano un ruolo fondamentale ma i loro progetti devono inserirsi in una visione sistemica necessariamente programmata dalle Amministrazioni.
- Fino ad oggi sono state permesse troppe speculazioni edilizie e finanziarie a scapito del benessere collettivo e ambientale. Sono state realizzate rigenerazioni urbane che non hanno attivato uno sviluppo del territorio e sono rimaste senza funzioni.
- I cittadini, il Terzo settore e in generale il volontariato sono attori fondamentali per l'effettivo raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030: le Amministrazioni devono esserne consapevoli.

#rigenerazione urbana

La rigenerazione urbana è diffusa con progetti virtuosi in aree puntuali; con l'Agenda 2030 è arrivato il momento di applicare all'urbanistica una visione complessiva della città, evitando interventi realizzati secondo il principio della "contrattazione pubblico-privato" non sempre aderente al principio di "buon governo".

La rigenerazione urbana "virtuosa" integra al suo interno i seguenti elementi:

- **recupero di spazi e edifici senza consumo di suolo;**

- **uso sociale e non solo economico;**
- **polifunzionalità degli spazi e degli edifici, flessibilità nell'uso degli spazi** (strade che si trasformano per l'occasione in zone pedonali);
- **ricorso a percorsi partecipativi** per includere i cittadini nel processo di rigenerazione urbana.

Esempi virtuosi per contrastare l'esclusione sociale e promuovere il benessere:

⇒ A Firenze il progetto dell'Ex Ospedale psichiatrico di San Salvi ha integrato i principali elementi che dovrebbero sempre essere sempre presenti nella rigenerazione urbana: housing sociale, scuola, teatro, verde pubblico. (Area urbana già identificata dalla Regione Toscana per ricevere il sostegno delle Strategie territoriali del FESR 2021-2027).

⇒ A Firenze il progetto di rigenerazione urbana dell'Ex carcere della Murate, in centro storico.

⇒ Da una ricerca della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa è emerso il ruolo che ha avuto l'attività sportiva nei processi di rigenerazione urbana.

⇒ In Germania alcuni quartieri sono stati riqualificati mediante la collaborazione dei cittadini, sono stati promossi i concorsi internazionali di progettazione e progetti selezionati sono stati poi realizzati in compartecipazione pubblico privata.

Proposte virtuose per contrastare l'esclusione sociale e promuovere il benessere:

⇒ La rigenerazione degli spazi pubblici deve garantire la **possibilità di trasformarli all'occorrenza in aree funzionali ad attività differenti, senza necessariamente renderli pedonali in maniera permanente** (viabilità ordinaria, cene e feste, fiere, giochi, ecc.), in modo da essere funzionali a diverse fasce d'età e categorie di cittadini riducendo i conflitti.

⇒ Organizzazione di eventi urbani tematici collegati alle realtà produttive caratteristiche della città: ad esempio, a Pistoia eventi di florovivaismo.

⇒ Nei casi di aree socialmente degradate, una maggiore illuminazione e la collaborazione della Polizia Municipale sono già azioni che possono aiutare la loro riqualificazione.

#qualità dell'abitare

La buona edilizia è sempre più diffusa ma deve inserirsi in una "città intelligente", mettendo a sistema tutti gli interventi. L'housing deve essere anche socialmente sostenibile, evitando l'isolamento.

Esempi virtuosi:

⇒ A Firenze Casa spa ha introdotto un nuovo modello di qualità dell'abitare che per rendere sostenibile l'housing ha previsto la **collettività degli spazi e dei servizi.**

Proposte virtuose:

⇒ **"La città dei 15 minuti"**, nella quale è possibile vivere spostandosi nell'arco temporale dei 15 minuti per il lavoro, per i servizi, per la socialità e per il tempo libero.

⇒ Coinvolgimento degli Ordini professionali e delle Università con concorsi per proporre interventi virtuosi.

#partecipazione

La partecipazione promossa da realtà già attive nella cura del beni comuni (comitati, associazioni, ecc.) **riesce ad essere più sostenibile e duratura** anche successivamente ai percorsi partecipativi. È importante che la partecipazione investa tutta la comunità, coinvolga il Terzo settore e promuova la sussidiarietà orizzontale. Ad esempio, la partecipazione delle "nuove generazioni" pare possibile solo se i giovani sono i promotori di azioni o di progetti e non i destinatari di percorsi proposti da altri; in questa fase storica la collaborazione intergenerazionale risulta molto difficile.

Il rischio ricorrente nei percorsi partecipativi promossi da Enti pubblici (ad es. su Piani operativi o su Piani del verde pubblico) è la mancanza di una restituzione di quanto ascoltato dai cittadini e di quanto infine deciso.

Un limite della partecipazione in Toscana è la **mancanza di una regia dei numerosi processi partecipativi presenti nel territorio:** né la APP né la Regione svolgono questo ruolo. Si rileva inoltre la necessità di rendere i percorsi partecipativi maggiormente rappresentativi delle categorie della

#partecipazione

Esempi virtuosi:

⇒ I percorsi partecipativi promossi da comitati cittadini e Università che organizzano attività culturali e sociali nei quartieri e in spazi di edifici (Sant'Orsola e San Salvi).

⇒ il percorso partecipativo realizzato per il Giardino dei Nidiaci a Firenze (finanziato dalla APP) promosso da cittadini che utilizzano e si prendono cura dello spazio.

Proposte virtuose:

⇒ Promuovere la nascita di una cantina sociale nella zona del Candia (MS). Realizzare una cooperativa alla quale i soci conferiscono i prodotti dei propri vigneti per la produzione e lavorazione del vino e per la vendita. Rappresenterebbe uno stimolo per mappare il territorio, stabilire accordi con i proprietari dei terreni abbandonati e trasformarli in una risorsa economica.

#welfareculturale

Esempi virtuosi:

⇒ A Firenze nel quartiere di Novoli è in atto - grazie anche al comitato "Novoli Bene Comune" - un processo di empowerment dei cittadini: questi ultimi si prendono cura del benessere collettivo organizzando servizi per i più fragili e iniziative culturali, oltre a prendersi cura della gestione del patrimonio culturale e del verde pubblico.

#educazione ambientale

L'educazione ambientale che parte dalle scuole ha permesso negli anni di raggiungere obiettivi insperati nel riciclaggio dei rifiuti e nella cura dell'ambiente, come nel ricorso ai GAS, alla Finanza Etica e nella creazione delle Comunità Energetiche. Tuttavia dovrebbe essere maggiormente diffusa, perché attualmente è ben organizzata solo all'interno dei Laboratori Ambientali.

Esempi virtuosi:

⇒ Laboratorio Ambientale di Pratolino a Firenze.

Proposte virtuose:

⇒ Inserire **l'ecologia** come materia scolastica.

⇒ Coinvolgere la RAI per "alfabetizzare" la popolazione rispetto agli obiettivi dell'Agenda 2030 da applicare nella vita quotidiana, creando consapevolezza rispetto alla relazione che esiste tra la situazione critica del pianeta e le scelte che l'hanno generata.

la 3° sosta delle aree urbane in sintesi

"P" di Prosperità - sostenibilità economica

Dalla discussione sono emersi alcuni punti trasversali:

- È necessario un **cambio di paradigma a livello culturale relativamente al tema della sostenibilità**, a cominciare dalla politica e dalle strategie imprenditoriali, con **partnership pubblico-private** in grado di costruire modelli sostenibili anche dal punto di vista economico.
- **L'economia circolare deve essere sostenuta dalle istituzioni**, con interventi esemplari e sostegno economico agli investimenti.
- È necessario **un impegno da parte di imprenditori e operatori economici verso una maggiore sostenibilità delle proprie attività**. Solo così si può garantire una prosperità anche delle piccole realtà imprenditoriali, che non avrebbero altrimenti marginalità e competitività.

#sistemiproduttivicircolari

È necessario promuovere una nuova economia più vicina al concetto di glocale (forze locali + relazioni globali).

L'economia circolare **va sostenuta** con aiuti economici per chi investe e **sbocchi di mercato** che garantiscano una marginalità a livello regionale ed europeo.

La circolarità si può stimolare anche nella **progettazione delle città**, con negozi e servizi di prossimità (a 15 minuti) e diretti benefici sulla mobilità; con un'**edilizia** realizzata con materiali salubri e il più possibile locali; con un'attenzione al **ciclo di vita dei materiali** stessi (il 45% dei rifiuti derivano dall'edilizia: edifici "stupidi" nelle città "intelligenti").

Le città possono essere un volano per l'economia circolare, a cominciare dalle sperimentazioni nell'ambito della **mobilità sostenibile** (*car sharing, car pooling,*

ciclovie, trasporto pubblico su rotaia, ecc.) che consentono una notevole riduzione del numero di mezzi privati.

Tuttavia, non bisogna cedere alla tentazione di ridurre la *smart city* a un insieme di soluzioni tecnologiche che da sole possono dare risposta alle criticità del nostro modello economico: serve una diversa impostazione culturale e quindi di progettazione e di gestione della città e delle attività che si svolgono in essa.

Esempi virtuosi:

⇒ **Parigi, città senz'auto**

⇒ ***Amsterdam City Doughnut*** ("Amsterdam città ciambella") è una strategia economica basata sulla sostenibilità: città dei 15 minuti, riparazione, no usa e getta e condivisione dei prodotti per cui **tante aziende si stanno spostando dall'offerta di prodotti a quella di servizi** legati al prodotto, con il vantaggio anche di recuperare il **valore delle relazioni e della dimensione sociale**.

#turismosostenibile

Il turismo nelle città rappresenta un elemento di forte impatto sull'ambiente e sulla comunità.

Si pone quindi una questione legata al concetto di **limite**, cui si è cercato di dare risposta in alcuni contesti con la **regolamentazione degli accessi**.

Come **riequilibrare** il rapporto tra le **3 dimensioni** della sostenibilità?

Esempi virtuosi:

⇒ "Uffizi diffusi" per promuovere le tante ricchezze "nascoste" del nostro territorio

Proposte virtuose:

⇒ potenziare e collegare l'offerta dei piccoli musei per creare circolarità;

⇒ promuovere un'educazione del turista, secondo il modello del turismo nei parchi o nei musei (silenzioso, a piedi, rispettoso del contesto).

#infrastrutturesostenibili #efficienzaenergetica

Il Comune di **Lucca**, in risposta a sollecitazioni provenienti dai *Fridays for Future*, ha deciso di definire una **strategia comunale per la sostenibilità**, integrando alcune azioni già previste di rigenerazione urbana e di efficienza energetica, con gli obiettivi dell'Agenda 2030, con l'intento di **ridurre la CO2 equivalente prodotta**.

Le azioni virtuose del Comune di Lucca:

⇒ interventi di fluidificazione della circolazione e potenziamento della rete ciclabile;

⇒ piantumazione di specifiche specie arboree, come attività compensatoria rispetto all'impatto degli interventi;

⇒ potenziamente dei servizi di pedibus;

⇒ misurazione dell'impatto degli interventi precedenti sulla riduzione delle emissioni della CO2;

⇒ partecipazione al bando *Climate 100*, progetto non finanziato che è stato un'occasione per costruire il quadro e fare delle riflessioni;

⇒ partecipazione (in corso) a due bandi per la riduzione dell'impatto dei grandi eventi (Lucca Comics): bando UE Circular City per attività di management e contestuale richiesta di finanziamento presso CR Firenze per sostenere economicamente le attività più concrete della strategia.

La volontà politica di **ascoltare la cittadinanza** e in particolare di accogliere la richiesta delle nuove generazioni ha portato a **quantificare i vantaggi ambientali** di azioni già programmate, come la fluidificazione del traffico, l'ampliamento delle piste ciclabili o il verde nelle scuole.

Altri esempi virtuosi nel Comune di Barberino Tavarnelle:

⇒ Intenzione di **creare una comunità energetica nelle zone industriali** per contribuire attivamente alla transizione ecologica e allo sviluppo sostenibile del territorio.

⇒ **Autosufficienza energetica degli edifici pubblici**.